

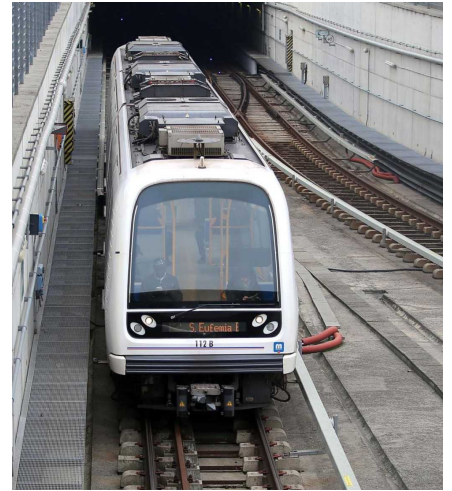
DOMENICA 29 DICEMBRE 2019

**LA POLEMICA. L'assessore attacca le posizioni del capogruppo azzurro in Loggia Paola Vilardi**

## Metrò, Manzoni risponde a Fi: «Il tram sarà complementare»

**Per la Loggia i progetti sono quelli programmati nel Piano Mobilità****GIUSEPPE SPATOLA**

Le recenti dichiarazioni del capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale Paola Vilardi in merito a metropolitana e tram hanno sollevato polemiche e la pronta reazione della giunta di Emilio Del Bono. Da qui l'intervento dell'assessore alla mobilità Federico Manzoni che ha messo l'accento su alcune precisazioni già date in consiglio comunale proprio alle opposizioni. «L'ipotesi di realizzare due nuove linee tranviarie nella Città di Brescia non è in contrapposizione con l'ipotesi di prolungare la metropolitana verso nord - ha spiegato Manzoni -. Questo è quanto ha già previsto il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile che è stato approvato dal consiglio comunale nel febbraio 2018. Lo scenario di piano, infatti, prevede che a regime siano realizzate sia due linee tranviarie (nello specifico la prima è Pendolina-Centro-Stazione-Fiera e via la seconda Vallecamonica-Centro-Bornata/Sant'Eufemia a beneficio dei quartieri non serviti dalla metropolitana, sia il prolungamento della metropolitana dal Prealpino fino a San Vigilio di Concesio». DI PIÙ. L'assessore è andato oltre: «Il Piano dà priorità temporale alla realizzazione delle tranvie al fine di migliorare, in sinergia con la metropolitana esistente, l'effetto rete all'interno del territorio comunale, andando a servire l'Oltremella e realizzando un nuovo polo di interscambio in zona Fiera per l'accesso alla Città da sud-ovest - le parole di Manzoni -. È per tale motivo che l'amministrazione ha ritenuto di presentare istanza per la realizzazione. Poiché tuttavia la politica statale di investimento è destinata ad avere un respiro pluriennale e non episodico, la possibilità di concorrere anche per il finanziamento per il prolungamento della metropolitana verso nord sarà certamente un ambito di impegno per il quale il Comune di Brescia non mancherà di fare la propria parte». QUANTO AL DESTINO della gestione della metropolitana, per Manzoni la proroga del contratto di servizio a fine 2020 «è un'opportunità preziosa per poter affrontare al meglio i numerosi e complessi passaggi giuridici ed economici, disgiungendo il tema della fuoriuscita dei soci privati di Metro Brescia (fissata al 1° marzo 2020) dal nuovo affidamento pluriennale del servizio». [Giuseppe.spatola@bresciaoggi.it](mailto:Giuseppe.spatola@bresciaoggi.it)



**La metropolitana di Brescia potrebbe allungarsi verso nord**